

Toghe in Tuta

Numero 5 / Ottobre 2014



La rivista delle Associazioni Sportive Jus

// Jus Bologna Ciclismo

Jus Bologna Basket //

// Toghe nel Pallone

AquariJus //

// Jus Bologna Tennis

Jus Bologna Golf //

// Sci Club Jus Bologna

PegasJus //

// Jus Bologna Runners

Jus Trek Bologna //

JUS BOLOGNA SPORT - SOLIDARIETA' E SPIRITO DI COLLEGANZA

Complimenti al Direttore della Fondazione Forense Bolognese, Avv Stefano Dalla Verità, e ai coordinatori delle singole discipline sportive JUS Bologna Sport, la Polisportiva degli avvocati bolognesi per la splendida stagione agonistica e di solidarietà 2014

I Coordinatori JUS Bologna Calcio / Avv Augusto Bonazzi, JUS Bologna Ciclismo / Avv Manlio D'Amico, JUS Bologna Runners / Avv Cinzia Ceccolini, Aquarius / Avv Arianna Pettazzoni, Sci Club JUS Bologna / Avv Vittorio Mazza, Jus Tennis Bologna / Avv Saverio Luppino, JUS Bologna Golf / Avv Giorgio Spedicato, JUS Bologna Basket / Avv Vincenzo Florio, Pegajus / Avv Katia Lanosa, JUS Bologna Trek / Avv Mirna Zappoli e tutti i Nostri Associati hanno contribuito a testimoniare che lo Sport è uno straordinario veicolo di promozione sia Sociale che delle iniziative rivolte alla prevenzione e cura di problemi di salute e benefiche ad esse collegate.

Fra le Tante iniziative JUS Bologna 2014 ricordiamo il Banco Alimentare nel gennaio 2014, "Un passo per San Luca" la camminata sotto i portici al Santuario della B.V. Di San Luca, dove l'intero ricavato è stato devoluto al restauro del portico più lungo del mondo l' 11/5/14. I Calciatori con "Il cuore scende in campo" allo Stadio Dall'Ara il 4/6/14, e l'asta di beneficenza delle maglie dei campioni del calcio Messi, Higuain, Zanetti, Cassano, e altri giocatori di Milan, Juventus, Bologna e Fiorentina il 16/5/14. I Ciclisti che hanno organizzato il loro Campionato Nazionale Forense a San Patrignano (Rimini), dove l'intero ricavato è stato donato alla Comunità. I Runners che hanno organizzato il loro Campionato Nazionale a Bologna all'interno della "Race for the cure" - tre giorni di sport, salute, benessere e solidarietà per la lotta ai tumori al seno il 28/9/2014. Pegasus che ha organizzato l'iniziativa "Se un cavallo può aiutare un disabile, il cui ricavato è stato devoluto in favore di AIASPORT, Onlus da sempre impegnata nella riabilitazione equestre di persone diversamente abili.

Lo Sport abbatte le barriere e contribuisce a migliorare la Società. JUS Bologna Sport promuove le attività sportive perchè ne condivide i valori fondamentali: lavoro di squadra, lealtà, agonismo, e rispetto degli altri e con spirito di solidarietà sostiene anche diverse iniziative di carattere sociale.

Ma perché sport e solidarietà? Per trasmettere, soprattutto ai più giovani, il valore dello sport come strumento di crescita, come maestro di vita, come guida al rispetto delle regole, al rispetto degli altri, ma anche di se stessi, a partire dal concetto di salute. Per condividere e ribadire il valore della solidarietà come sentimento di unità sociale, come consapevolezza di essere vincolati in solido a tutti gli altri esseri umani.

Una bella sfida per i Colleghi e Colleghe Rosso Blu in un momento non facile per il nostro Paese, con la volontà di creare condivisione su concetti e valori che non possono che unire. Noi avvocati e operatori del diritto (nelle Nostre squadre ci sono anche Magistrati, Notai, Ufficiali Giudiziari) rispettiamo le regole, la legalità, il senso civico, la sensibilità verso il destino dei propri simili. Una grande occasione per coinvolgere tutta la cittadinanza bolognese, a partire dai giovani, attraverso eventi capaci di creare aggregazione, socialità, unione intorno ad obiettivi comuni.

Invitiamo quindi Tutti i soci di JUS Bologna Sport ma anche gli amici, tifosi simpatizzanti, a partecipare ai prossimi eventi 2015 che saranno pubblicati e diffusi attraverso la Fondazione Forense.

Va dato atto a Tutti i Coordinatori delle singole discipline sportive di aver messo in campo una grande professionalità e una grande passione senza secondi fini, che ha regalato ai Nostri soci un prezioso patrimonio di sorrisi e socializzazione che non deve andare disperso.

In conclusione quando ci sono volontà e idee, realizzare un quasi miracolo diventa possibile.

Avv Manlio D'Amico

Coordinatore del magazine "Toghe in Tuta" Bolognese

11 maggio 2014 / Jus Bologna Sport per...Un Passo per San Luca



Camminata sotto i portici al Santuario della Beata Vergine di San Luca. L'intero ricavato è stato devoluto a scopo benefico al progetto di crowdfunding civico "Un Passo Per San Luca", dedicato al restauro del portico più lungo al mondo.



Sport, amicizia e colleganza sono il denominatore comune che anima lo Jus Bologna Sport, gruppo sportivo degli avvocati bolognesi. Un centinaio di sportivi, avvocati, magistrati, notai ma anche famigliari e amici della Fondazione Forense Bolognese si sono ritrovati domenica 11 maggio per una camminata di beneficenza raccogliendo una consistente somma, che è stata interamente devoluta a scopo benefico al progetto di crowdfunding civico "Un passo per San Luca", dedicato al restauro del portico più lungo al mondo.

Jus Bologna Sport e Fondazione Forense Bolognese ringraziano calorosamente per il supporto che è stato cortesemente offerto all'iniziativa:

Il Santuario di San Luca e Mons. Arturo Testi

Il Presidente del Quartiere Santo Stefano Dott.ssa Giorgetti,

Il Presidente del Quartiere Saragozza Dott. Roberto Fattori,

La Guardia di Finanza di Bologna,

La Polizia Municipale dei Quartieri Santo Stefano e Saragozza,

La Pizzeria Ristorante Vito di San Luca.

Fondazione Forense Bolognese

Fondazione Forense Bolognese/Jus Bologna Sport







Jus Bologna = Sport e Solidarietà

Weekend formativo in bicicletta con lo Jus Bologna Cortina / 19-22 giugno 2014



Da sinistra in piedi

Avv Andrea Fiume, Avv Pasquale Deninno, Dott.ssa Maria Laura Clari, Avv Fabrizio Faraci, Avv Edoardo Stecconi, Avv Nereo Merlo, Avv Edoardo Campagnoli, Ing Tito Clari, Avv Alessandro Lovato, Dott Andrea Bettazzoni, Notaio Dott Giuseppe Giorgi, Avv Francesco Bellin, avv Claudio Minghetti, Avv Roberto Rossi, Avv Gino Martinuzzi, Avv Lorenzo Pezzi, Avv Luca Morgagni, Dott Giorgio Verdi, Dott Bruno Baroni, Avv Saverio Luppino, Dott Felice Andreasi,

Da sinistra seduti

Dott.ssa Chiara Salami, Avv Giampiero Barile, Avv Lisa Spiga, Dott Mirko Novi, Avv Roberta Maestri Ferrante, Avv Anna Lisa Renda, Avv Manlio D'Amico, Avv Dido Cosattini, Avv Stefano Tirapani, Avv Simone Addario, Notaio Dott Stefano Mazzetti, Avv Celestino Salami.



Convegno ciclo-giuridico





Giro dei tre Monti con lo Jus Bologna (Imola) / 7 giugno 2014



Campionato Italiano a cronometro Forte Dei Marmi / 30 marzo 2014



Magica Nazionale AIMANC
www.aimanc.it

Tour Colli Euganei (con il Campione del Mondo Maurizio Fondriest) 13 settembre 2014



A casa del nostro Presidente
Avvocato Sandro Callegaro (in basso
a sinistra).





Campionato Italiano Forense - San Patrignano / 2 luglio 2014

Da sinistra: Avv. Botti (Modena),
Avv. Bellin (Bassano), Avv.
Marcotullio (Bologna), Avv. Troiano
(Foggia)



L'Avv. Pietro Marcotullio:
Campione Italiano Assoluto
2014



Gran Fondo San Sepolcro (110 km) / 25 maggio 2014



L'Avv. Pietro Marcotullio:
primo classificato assoluto.

Cesare Magli Bike Day / Molinella / 27 settembre 2014



Tour cicloturistico delle Valli di Comacchio



Premiazione dell'Avv. Pietro Marcotullio, Campione d'Italia forense al Consiglio dell'Ordine / 6 ottobre 2014



Il cuore scende in campo / maggio-giugno 2014

Le Toghe nel pallone A.S.D. , sin dai primi momenti della sua costituzione, si è posta tra i principali obiettivi, quello di condividere con tutti gli associati alcune iniziative che favoriscano lo spirito di gruppo ed i valori dell'amicizia fornendo contemporaneamente un contributo sociale.

Proprio con questo spirito tutti gli associati delle Toghe nel Pallone A.S.D. hanno accettato con entusiasmo l'invito, nel maggio scorso, di Deutsche Bank a partecipare al Torneo di calcio "Il cuore scende in campo" iniziativa benefica a favore della ONLUS "Piccoli Grandi Cuori" del reparto di cardiocirurgia pediatrica dell'Ospedale S.Orsola di Bologna. La ONLUS "Piccoli Grandi Cuori" aiuta le famiglie e dei bambini in difficoltà nella speranza, anche con piccoli gesti di generosità, si possa consentire loro un futuro migliore tutelando i loro diritti di assistenza, integrazione scolastica, sociale e lavorativa.

Considerati i fini benefici della manifestazione ogni avvocato / calciatore ha effettuato una donazione a favore della ONLUS "Piccoli Grandi Cuori" che sommata al ricavato della vendita dei biglietti delle finali e al contributo di Deutsche Bank S.p.A. ha consentito un importante risultato economico.

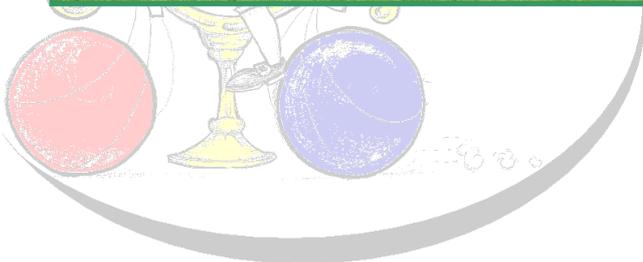
La manifestazione, patrocinata dal Comune di Bologna, Esercito Italiano, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia di Stato, svoltasi a Bologna dal 12 maggio sino al 4 giugno, ha visto scendere in campo 10 squadre, divise in due gironi, in rappresentanza degli enti e delle associazioni presenti sulla piazza bolognese tra cui i dipendenti della stessa Deutsche Bank, membri della Guardia di Finanza, Esercito Italiano, Carabinieri, Polizia di Stato, avvocati e magistrati, commercialisti, giornalisti, consiglieri comunali e medici dell'Enpam (Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e odontoiatri).

Per gli amanti delle statistiche, anche in questa occasione la rappresentativa delle Toghe nel Pallone A.S.D. ha dato lustro al Foro bolognese, superando imbattuta la fase a gironi e trionfando, nella finale del 4 giugno sul terreno di gioco dello stadio Dall'Ara, contro la rappresentativa dei Dottori Commercialisti di Bologna.

Questa la rappresentativa delle Toghe nel Pallone A.S.D. scesa in campo con la tradizionale muta da gioco caratterizzata dal logo del Consiglio dell'Ordine di Bologna e della Fondazione Forense di Bologna:



Il cuore scende in campo / maggio-giugno 2014



Trofeo MonGOALfiera / maggio-giugno 2014



Carissimi amici delle Toghe nel Pallone

Vi scriviamo per ringraziarvi di cuore per l'aiuto che ci avete dato in occasione dell'iniziativa monGOALfiera che abbiamo realizzato venerdì 16 maggio a San Lazzaro.

Grazie al vostro contributo abbiamo potuto raccogliere oltre 10.000 € che verranno utilizzati nel bando 2014/2015 che stiamo per emanare a favore di famiglie con figli disabili e di associazioni.

Soprattutto vogliamo ringraziare tutti voi perché è stato possibile realizzare un momento curato in tutti i minimi particolari anche e soprattutto grazie all'aiuto che ci avete dato sia nella preparazione che nello svolgimento dell'evento. Questo ci ha portato a constatare che la vostra realtà è punto importante per il nostro cammino soprattutto per la condivisione che avete dimostrato oltre l'aspetto meramente economico: per questo la lettera è indirizzata a tutti voi, amici in questo nostro tentativo.

Speriamo possano esserci ulteriori occasioni di un vostro coinvolgimento nelle nostre attività, grazie ancora per il vostro impegno per le nostre famiglie.

Per La Mongolfiera Onlus

Il Presidente

Davide De Santis



Trofeo MonGOALfiera / maggio-giugno 2014





Estratto del regolamento:

- Le squadre devono presentarsi all'ingresso del campo di gioco con divisa regolamentare, pallone da gioco e la distinta dei giocatori.
 - La distinta dei giocatori dovrà essere consegnata all'arbitro almeno 10 minuti prima dell'inizio della gara.
 - Nella distinta di gioco, consegnata al direttore di gara prima del fischio di inizio, potranno essere inseriti massimo 12 (dodici) giocatori oltre a 1 (uno) dirigente.
 - La partita non può iniziare o proseguire se una squadra si trova ad avere meno di 5 giocatori partecipanti al gioco compreso il portiere; in tal caso l'arbitro sospende la partita con vittoria per 2-0 all'altra squadra.
 - Nella determinazione del numero minimo di calciatori le squadre sono tenute a rispettare le regole dei giocatori "over", "under".
 - Nella formazione schierata in campo dovranno giocare per tutta la partita i seguenti giocatori c.d. "over":
 - uno nato entro il 31/12/1978;
 - uno nato entro il 31/12/1973;
 - uno nato entro il 31/12/1968.
 - Il giocatore "FUORIQUOTA" non viene computato quale giocatore "over".
 - In caso di assenza di un giocatore "over" la squadra giocherà con un giocatore in meno; in caso di assenza di due giocatori "over" la squadra giocherà in cinque.
 - Nella formazione schierata in campo potranno giocare max 2 (due) giocatori c.d. "UNDER":
 - nato dopo il 31/12/1984.
- Fermo restando le regole suddette, in ogni caso nella formazione schierata in campo potranno giocare max 2 (due) giocatori c.d. "CALCIATORI":
- tesserati come giocatori per squadre partecipanti al campionato FIGC di qualunque categoria.
- L'arbitro è tenuto a sospendere la partita appena si accorge (anche su segnalazione del capitano avversario) che una squadra non è schierata in modo regolamentare con riferimento ai giocatori "over" e "under".
- In questo caso l'arbitro invita il capitano a sistemare immediatamente la formazione in campo. All'esito positivo si riprenderà la partita; la squadra che è incorsa in tale infrazione giocherà 3 (tre) minuti con un giocatore in meno (restano ferme le regole relative a over e under).
- In caso di esito negativo l'arbitro sospende la partita con vittoria per 2-0 all'altra squadra.

JUS FELSINEA CUP 2014

Calendario fase gironi

1° giornata	De Jure	VS	Anni Sessanta	27/9/14 ore 9,30 campo Fortitudo
	I Migliori Anni	VS	Interv. Tardivi	27/9/14 ore 10,30 campo Fortitudo
	P.Q.M.	VS	Broccardi Forensi	27/9/14 ore 11,30 campo Fortitudo
	Red Hot C.L.	VS	Tuata F.C.	27/9/14 ore 12,30 campo Fortitudo

2° giornata	Interv. Tardivi	VS	Broccardi Forensi	4/10/14 ore 9,30 campo Fortitudo
	I Migliori Anni	VS	Tuata F.C.	4/10/14 ore 10,30 campo Fortitudo
	P.Q.M.	VS	Anni Sessanta	4/10/14 ore 11,30 campo Fortitudo
	Red Hot C.L.	VS	De Jure	4/10/14 ore 12,30 campo Fortitudo

3° giornata	Red Hot C.L.	VS	I Migliori Anni	11/10/14 ore 9,30 campo Fortitudo
	P.Q.M.	VS	Tuata F.C.	11/10/14 ore 10,30 campo Fortitudo
	Anni Sessanta	VS	Broccardi Forensi	11/10/14 ore 11,30 campo Fortitudo
	Interv. Tardivi	VS	De Jure	11/10/14 ore 12,30 campo Fortitudo

4° giornata	Tuata f.c.	VS	Anni Sessanta	18/10/14 ore 9,30 campo Fortitudo
	P.Q.M.	VS	Interv. Tardivi	18/10/14 ore 10,30 campo Fortitudo
	I Migliori Anni	VS	De Jure	18/10/14 ore 11,30 campo Fortitudo
	Red Hot C.L.	VS	Broccardi Forensi	18/10/14 ore 12,30 campo Fortitudo

5° giornata	Interv. Tardivi	VS	Tuata F.C.	25/10/14 ore 9,30 campo Fortitudo
	Anni Sessanta	VS	Red Hot C.L.	25/10/14 ore 10,30 campo Fortitudo
	De Jure	VS	Broccardi Forensi	25/10/14 ore 11,30 campo Fortitudo
	P.Q.M.	VS	I Migliori Anni	25/10/14 ore 12,30 campo Fortitudo

6° giornata	P.Q.M.	VS	De Jure	8/11/14 ore 9,30 campo Fortitudo
	Red Hot C.L.	VS	Interv. Tardivi	8/11/14 ore 10,30 campo Fortitudo
	Anni Sessanta	VS	I Migliori Anni	8/11/14 ore 11,30 campo Fortitudo
	Tuata F.C.	VS	Broccardi Forensi	8/11/14 ore 12,30 campo Fortitudo

7° giornata	I Migliori Anni	VS	Broccardi Forensi	15/11/14 ore 9,30 campo Fortitudo
	Anni Sessanta	VS	Interv. Tardivi	15/11/14 ore 10,30 campo Fortitudo
	De Jure	VS	Tuata F.C.	15/11/14 ore 11,30 campo Fortitudo
	Red Hot C.L.	VS	P.Q.M.	15/11/14 ore 12,30 campo Fortitudo

Il 2014 volge quasi al termine, ed anche quest'anno il nostro gruppo di infaticabili tennisti nonché specialisti della "seconda di servizio a caco marcio" (Stradiotti docet) si è cimentato in numerose iniziative tennistiche.

L'entusiasmante e meritatissima vittoria ottenuta contro gli amici/nemici commercialisti nella final four svoltasi alla fine del 2013 ci ha infatti spronati a continuare gli allenamenti e le sfide, sia tra noi associati, sia con i colleghi di altri fori.

Nel mese di ottobre 2013, il cosiddetto "zoccolo duro" dello Jus Bologna tennis (nelle persone degli avvocati Andrea Stasi-Tommaso Tartarini-Marco Stradiotti-Riccardo Carboni-Lisa Lecito-Fulvia Castelli e Irene Costantino) si è infatti recato a Roma per una sfida amichevole contro i colleghi della capitale, affrontando una 3 giorni non-stop a suon di smorzate, bucatini all'amatriciana e balli in discoteca (ebbene si).



Il 10/05/2014 si è poi svolto con grande successo il torneo di doppio giallo tra alcuni i soci dell'associazione, che ci ha tenuti impegnati per tutta la giornata sui campi del Country Club di Villanova di Castenaso (BO) con partite di altissimo livello e tensione tennistica.

La formula ci è talmente piaciuta che l'abbiamo replicata in una mini-sfida a 12 tenutasi sui campi del Circolo Tennis Marfisa di Ferrara nel mese di luglio 2014 (FOTO), ovviamente seguita da un leggero pranzo a suon di cotolette.

Nel mese di giugno 2014, sui campi del Circolo Tennis Bologna, ha avuto luogo il terzo trofeo delle Toghe Bolognesi, che è oramai diventato un appuntamento irrinunciabile e che conta sempre più adesioni. La cena finale è stata un'ulteriore occasione di svago e divertimento, oltre ovviamente all'occasione di premiare i vincitori del torneo (FOTO PREMIAZIONE/COPPE).



3° Edizione torneo di tennis TOGHE BOLOGNESI

Per il terzo anno consecutivo lo IUS TENNIS BOLOGNA ha organizzato il torneo di tennis: Trofeo delle Toghe Bolognesi, nella splendida cornice del Circolo Tennis Bologna dei Giardini Margherita.

Sono stati premiati (vedi foto) i vincitori del singolo maschile, femminile, doppio maschile e misto.

A dimostrazione del binomio sport / solidarietà, IUS TENNIS BOLOGNA ha anche partecipato con una liberalità alla gara di solidarietà, promossa anche dalle colonne di questo quotidiano, per la raccolta fondi pro Tommaso Tori, affetto da una grave malattia.

Da sinistra: Irene Costantino, Fabrizio Frattini, Lisa Lecito, Domenico Lavermicocca, Fulvia Castelli, Riccardo Bonzi, Saverio Luppino, Tommaso Tartarini, Riccardo Carboni, Andrea Stasi.



La nostra squadra dello Jus Tennis Bologna, capitanata da Andrea Stasi, ha nuovamente partecipato nel 2014 al Campionato Italiano a squadre organizzato dall'A.I.A.T. (Associazione Italiana Avvocati tennisti), e seppure rinforzata dall'arrivo di nuovi e forti colleghi e amici, ha dovuto fare i conti con un girone "di ferro", sfiorando anche quest'anno l'accesso alla fase finale.

Nonostante la comprensibile delusione che è seguita – soprattutto – all'ultima sconfitta, rimarrà indelebile nella mente di chi ha avuto la fortuna di partecipare alla "trasferta palermitana" il ricordo della nostra partita a calcetto sulla spiaggia di Mondello, con goal finale di testa della mitica Irene Costantino.



La squadra c'è: ci riproveremo il prossimo anno.

Per concludere, non si può tralasciare tutta l'attività "ludica" – open ape, apeaiat, cene – gestita dal nostro "uomo immagine" nonché "presidente della commissione monocratica" Marco Stradiotti: perché posate racchette e palline, siamo anche capaci di scaldare le mascelle e imbracciare la forchetta...



XXIV Campionato Italiano Forense / Race for the Cure Bologna / 28 settembre 2014



IL RICORDO DI UNA BELLISSIMA FESTA AI GIARDINI MARGHERITA

Il 28 settembre 2014 si è svolta a Bologna il XXIX Campionato Italiano Forense di podismo per riunire avvocati e praticanti da tutta Italia che, insieme allo JUS BOLOGNA RUNNERS, condividono la passione infinita della corsa. Il Campionato si è inserito all'interno della RACE FOR THE CURE – “tre giorni di salute, sport e benessere (Bologna 26, 27, 28 settembre 2014)” - evento simbolo della Susan G. Komen Italia, organizzazione senza scopo di lucro basata sul volontariato che opera, in Italia, da oltre dieci anni nella lotta ai tumori al seno. Oltre 120 iscritti (tra competitivi e non competitivi), hanno preso parte alla gara dei 5 km, confrontandosi lungo il suggestivo ed impegnativo percorso cittadino all'interno del centro storico.

Alla manifestazione competitiva hanno partecipato Avvocati – atleti provenienti da tutta Italia (Alessandria, Novara Chieti Firenze Lecce Modena Napoli), ottenendo risultati di assoluto prestigio.

Vincitore del Campionato Nazionale Forense, l'Avv. Alessandro Brustia del Foro di Novara che, con un tempo strepitoso di 15 minuti e 53 secondi, si è classificato primo assoluto della intera gara; in campo femminile si è invece distinta Elisa Casoni del Foro di Modena con l'ottimo tempo di 20 minuti e 14 secondi, conquistando il titolo di campionessa nazionale.

Nel Foro bolognese, si è aggiudicato il terzo posto Antonio Greco ed il secondo posto Silvia Marzot.

La domenica è stata una grandissima festa, favorita da un clima stupendo, dalla partecipazione di quasi 16000 persone, dal clima gioioso allietato dalla presenza di tantissimi bambini e famiglie.

La squadra degli Avvocati ha poi ottenuto un significativo riconoscimento da parte dell'associazione “Susan G Komen Italia”, con la consegna al capitano della squadra Avv. Cinzia Ceccolini e al Direttore della Fondazione Forense Bolognese Avv. Stefano Dalla Verità di una targa a testimonianza del sostegno offerto dalla squadra alla causa benefica.

Silvia Marzot



Race for the Cure
BOLOGNA, GIARDINI MARGHERITA
tre giorni di salute, sport e benessere
per la lotta ai tumori del seno
26-27-28 settembre 2014



Un ringraziamento speciale a tutti gli iscritti della squadra

CAMPIONATO ITALIANO FORENSE

per aver partecipato alla

8ª edizione della Race for the Cure di Bologna
e aver sostenuto insieme a noi la lotta ai tumori del seno

Arrivederci al 2015!



Convegno: Le manifestazioni sportive tra impresa e diritto (senza dimenticare il gioco) / 27 settembre 2014

28 settembre 2014
ore 10.00
Giardini Margherita di Bologna

XXIX CAMPIONATO ITALIANO FORENSE BOLOGNA

JUS BOLOGNA SPORT
Fondazione Forense Bolognese

27 settembre 2014 ore 16-18
Via S. Donato 18/B - Bologna

FAAC
VALSOIA
CINQUE GIOVANI
PastaSantita



Podismo Runner da applausi grazie a Ceccolini e Della Verità

Bologna
CAPITALE del podismo tricolore riservato agli avvocati. E' stata Bologna a ospitare l'edizione numero 29 del campionato italiano forense, grazie allo Jus Bologna Runners, capitanato da Cinzia Ceccolini. E proprio a Cinzia Ceccolini e a Stefano Della Verità, un altro legale, è stato consegnato un riconoscimento per l'organizzazione della kermesse. Sulla distanza dei 5 chilometri si impongono in 15.53, Alessandro Brustia di Alessandria ed Elisa Casoni vince con 20.14.

Atletica leggera Domenica ai Giardini Margherita il campionato forense con capitan Ceccolini Avvocati in strada per conquistare lo scudetto

Bologna
L'OBBIETTIVO è doppio perché domenica, proprio all'ombra delle Due Torri, è in programma l'edizione numero otto della «Race for the Cure», la corsa (la manifestazione si protrarrà da oggi a domenica) per sensibilizzare tutti nella lotta contro i tumori al seno.
Nell'ambito di questa manifestazione, dalle 10, sempre ai Giardini Margherita, è prevista l'edizione numero ventinove del campionato italiano forense, promosso dall'associazione Jus Bologna Runners.
La squadra degli avvocati bolognesi, capitanata da Cinzia Ceccolini, giocando in casa su un percorso che conosce bene cercherà di mettersi in luce. L'iscrizione al campionato ovviamente è riservata agli avvocati ma anche ai praticanti iscritti. Saranno premiati i primi tre assoluti e i primi tre di ogni categoria.



Run Tune Up / ConCorriamo per la legalità Bologna / 14 settembre 2014



UN TRAGUARDO IMPORTANTE

Un traguardo importante quello raggiunto da **Cinzia Ceccolini e Stefano Tirapani**, ai quali va un ringraziamento speciale per tutto l'impegno, l'entusiasmo e la fatica che hanno dedicato all'Associazione Pollicino. Per loro merito anche Pollicino sta raggiungendo il suo scopo con una corsa (UniCredit RUN TUNE UP), ma questa volta al posto degli stivali magici ha potuto contare su due amici runner Cinzia e Stefano: grazie alle loro energie e a tutti coloro che li hanno seguiti con generosità ed entusiasmo potrà essere fatto un passo importante per realizzare **un importante progetto: "Un Ecografo per l'urgenza"**

Il grande grazie viene dall'associazione di volontariato **POLLICINO Onlus**, che nasce per sostenere la **Pediatria d'Urgenza** a Bologna, con particolare riferimento alla Pediatria d'Urgenza del Gozzadini al S. Orsola. Tale struttura si occupa dell'urgenza pediatrica, è articolata su un Pronto Soccorso, con alcuni letti di Osservazione Breve Intensiva, per quei bambini che si prevede possano essere mandati a casa nell'arco di uno o due giorni e su un Reparto di degenza per i casi più complessi.

L'Associazione è quindi volta a soddisfare sempre meglio le esigenze dei **bambini con malattie affrontate nella loro fase acuta**, pensando anche a chi li assiste, supportandoli e sostenendoli con i loro genitori e con coloro che li accompagnano. Le finalità dell'Associazione si estrinsecano in specifici progetti riportati sul sito (www//pollicinobologna.it) la cui progressione è costantemente monitorata e verificabile.

UN ECOGRAFO PER L'URGENZA

Lo scopo del progetto è fornire l'Unità Operativa di Pediatria d'Urgenza e Pronto Soccorso Pediatrico di un Ecografo finalizzato all'esecuzione di ecografie direttamente al letto del paziente che, a causa delle sue condizioni cliniche, è preferibile non mobilizzare dalla sua postazione. Basti pensare a una patologia cardiaca, a uno stato settico o a un trauma complesso. Un orientamento precoce può permettere un approccio terapeutico rapido e mirato con vantaggio per il medico e soprattutto per il bambino. Si parla di ECO-FAST (acronimo per Focused Assessment with Sonography for Trauma) è una metodica utilizzata nella medicina d'urgenza, che nasce per il politraumatizzato, ma che oggi si adatta a tantissime patologie acute.

La raccolta fondi per questo progetto ha come obiettivo la cifra complessiva di 30mila euro e grazie ai 2.600 euro raccolti con l'iniziativa promossa da Cinzia e Stefano è stato fatto un altro grande passo avanti.

Violetta Frasnedi – Presidente Pollicino ONLUS

Prof. Filippo Bernardi – Presidente Comitato Scientifico



RUN 5.30 / 13 giugno 2014



JUS BOLOGNA BASKET BANCA INTERPROVINCIALE



Credo che lo Jus Bologna Basket, quest'anno targata "Banca Interprovinciale", possa manifestare viva soddisfazione per l'attività agonistica riferita alla passata primavera estate e culminata nella conquista del primo posto del prestigioso torneo estivo di San Lazzaro di Savena "Memorial Aldo Stanzani".

La prima vera novità di quest'anno è, appunto, la collaborazione con "Banca Interprovinciale", che, da ente creditizio giovane e dinamico, ha voluto riservare attenzione alla nostra modesta realtà.

Confidiamo di aver fatto onore alla nostra mecenate Banca Interprovinciale, alla quale rinnoviamo il nostro entusiastico desiderio e proposito di essere di supporto per la diffusione della loro realtà creditizia, destinata ad assumere un ruolo di riferimento sull'asse della via Emilia, che collega e unisce un territorio denso di vita economica e produttività di grandi spessore e significato.

A suggello definitivo dell'anno in corso, facciamo riferimento alla trasmissione televisiva di Telesanterno, messa in onda il 21 ottobre 2014 sia su Telecentro che su Telesanterno, con l'intervista al dott. Gianluca Degli Esposti, rappresentante della Banca Interprovinciale e a me (tutta l'intervista è su Facebook), e all'invito con la squadra di basket degli avvocati di Porretta Terme che avrà luogo il 29 novembre p.v., nell'ambito di un evento culturale, il tutto da chiudersi con una cena comune conviviale.

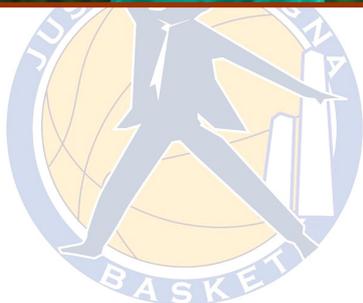
Un grazie di cuore a tutti i ragazzi, ciascuno nel proprio ruolo, che si sono prodigati con entusiasmo e impegno e che desidero indicare qui di seguito: Matteo Totta, Filippo Mazzucato, Alessandra Scutari, Jacopo Mannini, Nicola Stangolini, Antonio D'Andola, Giacomo Francia, Andrea Bolognini, Andrea Dozza, Stefano Goldstaub, Francesco Marzioni, Nicola Florio, Alessandro Di Noia, Davide Patriarca, Francesco Torlontano, Jimmy Lodi, Gian Mario Sacquegna.

TORNEO ESTIVO SAN LAZZARO MEMORIAL STANZANI

La "chicca" vera è stata la sofferta vittoria del torneo estivo all'aperto di San Lazzaro, memorial Aldo Stanzani: dopo un iniziale felice avvio, abbiamo dovuto registrare un po' di sconfitte e solo una prova d'orgoglio ci ha consentito l'accesso ai quarti di finale.

Le ultime tre partite sono state davvero entusiasmanti e le vittorie particolarmente appaganti perché ottenute contro squadre di grande spessore tecnico ed agonistico: grandissima reazione d'orgoglio dei nostri atleti (l'intera partita è sul sito UISP).





MEMORIAL DALLA, CEVENINI e DI CESARE

Lo Jus Bologna Basket, nell'ambito delle manifestazioni dei Playground dei Giardini Margherita, si è aggiudicato il trofeo memorial Lucio Dalla, Maurizio Cevenini e Di Cesare, sconfiggendo sia la squadra degli amici di Lucio che quella degli amici di Maurizio: il prossimo anno saremo esclusi da questo mini torneo per evidente superiorità, come ci ha comunicato l'organizzazione.



PLAYGROUND GIARDINI MARGHERITA

Il torneo più prestigioso, Playground Giardini Margherita, ci ha visto anche quest'anno molto competitivi e solo la sfavorevole duplice coincidenza (assenza di almeno tre giocatori chiave e scontro diretto colla compagine, che ha poi vinto il torneo) ci ha impedito di superare i quarti di finale.

Grazie a tutti i ragazzi che si sono prodigati con entusiasmo e impegno: siamo stati - e credo che lo saremo anche per il futuro - tutti stregati dal fascino del Torneo dei Giardini Margherita e dal suo elevato tasso tecnico.

Rammento, allora, ai nostri valorosi amici, che ci hanno accompagnato nell'avventura e a quelli nuovi, che saranno coinvolti, di non assumere impegni nel periodo dal 23 - 25 giugno al 15 - 18 luglio del prossimo anno: proveremo a migliorarci sempre senza tradire lo spirito di gruppo e l'amicizia che si è consolidata e in questo raccogliamo la caparbia determinazione del gruppo attuale di arricchire il roster con nuovi amici per poter sperare di non limitarsi a sognare.

Sempre mutuando da Flavio Tranquillo, "un saluto e un ringraziamento".





Cari Amici AquariJus,
anche quest'anno prosegue l'attività del gruppo natatorio AquariJus, avvocati in piscina!
Per due volte alla settimana il gruppo dei nuotatori forensi si ritrova presso la piscina del Liceo Artistico F. Arcangeli (più ricordato come l'ex Istituto tecnico Tanari), per praticare un'ora di nuoto in assoluta libertà. Gli avvocati hanno la disponibilità di una intera corsia della piscina a prezzi vantaggiosissimi, con possibilità anche di allargarsi al resto della vasca.

La piscina del Tanari è una delle strutture meglio organizzate e conservate dell'intera città. La vasca misura 25 mt. e l'acqua ha una temperatura costante tutto l'anno non inferiore ai 25-30°. A bordo vasca staziona per tutto il tempo un bagnino, che controlla costantemente che la fatica dei legali non si trasformi in naufragio, e si può pertanto nuotare in tutta tranquillità e sicurezza.

Avv Arianna Pettazoni, coordinatrice AquariJus



AquariJus



Poesie sull'acqua

il silenzio è una presenza viva dove l'acqua scroscia—l'occhio scorge un'ombra di vita raccoltasi senza timore—ricollocare lo sguardo a filo d'acqua con la mente a vagare—la ricerca e la scoperta dei luoghi vale molto più di un trovare senza sforzo pulito curato bene organizzato—niente di più

nuotare sul filo della corrente—torrenti fiumi laghi tranquilli—poi pericoli sommersi in acque ruggenti o sabbiose buche di cave abbandonate—spingersi verso il basso levando in cielo realtà e sogno—lasciando il corpo intero in balia della mente fluviale dalle viscere sgorga dentro il giorno una limpida linfa—dall'incontro

la libera scelta del luogo dove affogare il nostro ma l'contento—nel cloro di piscine ammorbrate da corpi e voci in eccedenza o nell'azzardo incerto della leptospirosi—nel silenzio gocciolante tra le pietre ecco l'ala appuntita di un'egretta a indicarci la scelta

il vero e il giusto in ogni presenza—non urli o schiamazzi—non atti affranti poi dispersi—il centro fu sospeso tra fanghiglia e casa—non la spinta disperata dell'uomo—solo luce e acqua—riflessi di un cielo pervaso dal transito delle nubi—nient'altro che assenza

un tuffo nel gelo delle acque—nuotare a fil di vento controcorrente—se il sogno muore ecco un altro riflesso in superficie—nello stormire delle foglie dove frulla e ronzia il popolo degli insetti—si nasce e si muore mulinando bracciate—nel ritmo del respiro si rincorre l'aria

Roberto Cogo - Dell'immergersi e nuotare (Wild swimming)

Trofeo delle Toghe Bolognesi 2014



Come accade ormai da sei anni, nei giorni 14, 15 e 16 del mese di marzo 2014 si è svolto ad Andalo (TN) il Trofeo delle Toghe Bolognesi, edizione 2014, organizzato sotto l'egida della Fondazione Forense Bolognese.

Complice un week end all'insegna della neve sulle piste e del sole in cielo, questa edizione si è arricchita anche della presenza dei dottori commercialisti ed esperti contabili bolognesi, che hanno approfittato della ospitalità degli avvocati per organizzare la loro gara di sci.

Sulla pista S. Antonio, con la perfetta organizzazione del padrone di casa e maestro di sci avv. Andrea Trambajolo, avvocati e commercialisti si sono dati battaglia, anche per conquistare il trofeo messo in palio dal dott. Cesare Mattei, da assegnare all'ordine con il miglior tempo complessivo, dato dalla somma dei tre migliori tempi maschili e dei due migliori femminili per ciascun ordine professionale.

Nonostante la superiorità degli avvocati in campo maschile, i commercialisti hanno avuto la meglio e quindi i primi dovranno allenarsi duramente per provare a spuntarla il prossimo anno...

Per le cronache sportive, fuori classifica per ragioni di ospitalità il maestro Andrea Trambajolo ed il responsabile dello Sci Club Jus Bologna, Vittorio Mazza, la gara femminile è stata vinta da Cinzia Ceccolini, davanti a Cristina Sacconi e Sonia Gnugnoli, mentre quella maschile da Tommaso Tartarini, davanti ad Augusto Bonazzi e Lorenzo Turazza.



Foto di gruppo della premiazione.



Cinzia Ceccolini premiata da Andrea Trambajolo e dal direttore della Fondazione Stefano Dalla Verità.





Campionato Italiano Forense di Sci / Febbraio 2014



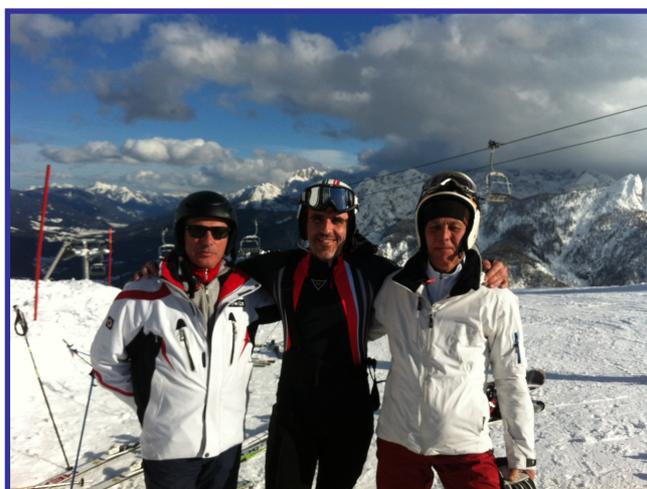
Sul secondo gradino del podio Vittorio Mazza, dietro al vincitore assoluto, Joachim Mayrhofer del Foro di Bolzano.



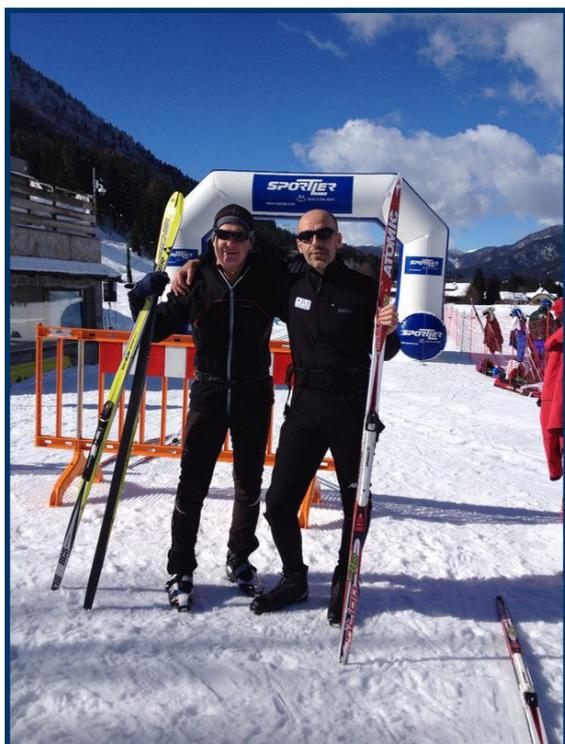
Giacomo Mazza sul primo gradino del podio della categoria 2002/2006.



Il nostro Riccardo Ferniani, medaglia d'argento nel fondo.



Da sinistra, Luca Vittori Antisari, Vittorio Mazza e Giovanni Cerri, sempre presenti ai campionati italiani.

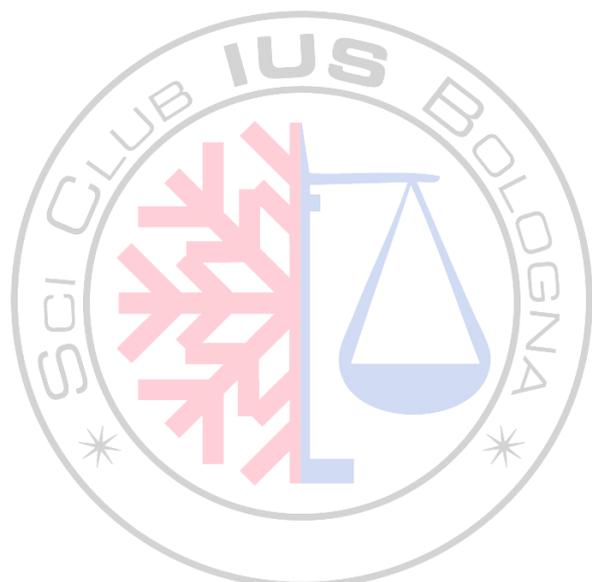


Riccardo Ferniani e Vittorio Mazza all'arrivo della gara di fondo



Saverio Luppino, Giacomo Mazza e Vittorio Mazza alla premiazione dello slalom gigante di Tarvisio 2014.

49° Campionato Nazionale di Sci per Avvocati e Magistrati



Una domenica tra cavalli e natura

5 OTTOBRE 2014

UNA DOMENICA TRA CAVALLI E NATURA

Cari Colleghi, Cari Amici,

Pegasjus ha organizzato per domenica 5 ottobre 2014 una passeggiata a cavallo in un ambiente easy e rilassante sulle colline circostanti il Centro Ippico El Paso con pranzo conviviale.

La manifestazione è così articolata:

- ore 9,45: ritrovo presso il Centro Ippico El Paso sito in Pianoro (BO), Via Del Bosco, 110;
- ore 10,00: con cavalli personali o con "cavalli da scuola" affidabili e tranquilli ha inizio la passeggiata sotto la guida esperta di un istruttore federale Fise di Equitazione Americana;
- ore 12,00/12,30: è previsto l'arrivo dei cavalieri presso l'Agriturismo "Il Poggiolo" sito in Pianoro Via Gorgognano n.4, dove seguirà il pranzo, con piatti della cucina tradizionale emiliana, a cui potranno unirsi amici e simpatizzanti giunti sul posto con mezzi propri;
- ore 15,00/15,30: partenza dall'Agriturismo Il Poggiolo e rientro a cavallo presso il Centro Ippico El Paso con arrivo previsto alle 17,00 circa.

Per trascorrere una giornata insieme in un clima di serenità e cordialità e, senza mai perdere d'occhio il fattore divertimento, Vi aspettiamo numerosi.

- Costi: pranzo conviviale € 25,00; intera giornata con cavalli forniti dal Centro Ippico e pranzo conviviale incluso € 60,00.

Iscrizioni e prenotazioni: entro il 2 ottobre p.v. contattando direttamente il Presidente Pegasjus Bologna Avv. Katia Lanosa (studiolegalelanosa@gmail.com)

Nota: il programma potrà subire variazioni in caso di maltempo.

Centro Ippico "El Paso" Via Del Bosco, 110 Pianoro (BO)
Agriturismo "Il Poggiolo" Via Gorgognano, 4 Pianoro (BO)
Fondazione Forense Bolognese Via Marsili, 8 Bologna

Cari Colleghi e Amici Jus Bologna Sport, in un ambiente easy e rilassante sulle colline circostanti la Val di Zena ha avuto inizio la nostra passeggiata a cavallo:

ore 10,00 tutti in sella, si parte come in un film western che porta nel suo immaginario la sensazione di libertà dell'andare a cavallo nella natura.

Si aprono davanti ai nostri occhi scenari mozzafiato, sentieri inesplorati che ci portano dopo un paio d'ore di cavalcata all'Agriturismo Il Poggiolo per consumare, assieme ad altri amici sopraggiunti sul posto, il meritato pasto non prima però di aver rifocillato i nostri amici a quattro zampe con ghiottissimi biscottini alla mela e dolcissimi zuccherini.

Sono già le 15, il tempo è volato occorre ripartire ed eccoci ad affrontare complicati crinali, qualcuno soffre di vertigini ma con calma e lucidità riesce a superare la paura, salite, discese repentine e poi l'arrivo presso il Centro Ippico a pomeriggio inoltrato, tutti contenti e soddisfatti.

I pochi scatti che di seguito sono pubblicati fanno ben cogliere il clima di spensieratezza, serenità, affiatamento che si è creato nel gruppo.

Diffondere la cultura e il piacere del cavallo nel rispetto dell'animale e dell'ambiente, ricercando antiche sensazioni ormai dimenticate, con lo scopo di proporre l'equitazione a chi ne ha la "vera passione" senza mai perdere di vista il fattore divertimento, tutto questo e altro ancora è Pegasjus.....alla prossima avventura!
Avv. Katia Lanosa - Presidente Pegasjus



Alla partenza con Katia Lanosa, Presidente Pegasjus



... e con Saverio Luppino, Presidente Jus Tennis



Alcuni momenti della passeggiata



Sopra e a destra:
Alcuni momenti della
passeggiata



All'arrivo con, da sx, Lucia Marrano, Alberto Boriani, Irene Bonora, Antonella Trentini, Lodovica Raparelli, Claudio Calabrese, Pierfederico Marinoni



Con Katia Lanosa, Presidente Pegasjus, Irene Bonora e Antonella Trentini



A sinistra: Pranzo conviviale con gli amici Pegasjus



A sinistra:
Verso il ritorno

Homo ludens, lo sport come fattore di crescita*

Homo ludens tradotto letteralmente significa l'uomo come essere caratterizzato da una naturale tendenza al gioco, al riso, al divertimento che si contrappone all'Homo faber, l'uomo che lavora. In realtà la contraddizione è solo apparente considerato che l'attività sportiva racchiude delle potenzialità formative e preventive capaci di influenzare positivamente la vita di ognuno di noi.

Per arrivare ad affermare questo occorre partire dal rapporto che intercorre tra sport inteso come gioco e cultura per poi passare ad esaminare il riconoscimento del valore storico dello sport nei trattati internazionali e infine il valore sociale dello sport come strumento di prevenzione e contrasto al fenomeno del disagio giovanile e della devianza, argomento che mi sta particolarmente a cuore e che è più affine alle mie competenze di diritto di famiglia.

Fin dall'antichità, presso i popoli stanziati lungo le coste del Mediterraneo, i giochi basati sull'abilità e sulla vigoria fisica rappresentavano l'espressione della forza donata agli uomini dagli dei ed erano inclusi o nel programma delle cerimonie di gratitudine e d'implorazione alle divinità o nei rituali funebri.

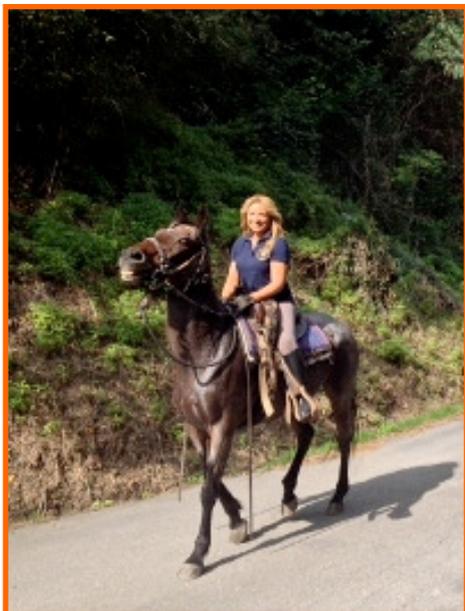
Il rapporto tra sport, inteso come gioco, e cultura è stato al centro di numerosi studi e ricerche a partire dal 1933, anno in cui il Rettore dell'Università di Leida, storico olandese Johan Huizinga nel suo libro "Homo ludens" sostenne che il gioco (ludus) era propedeutico alla fenomenologia culturale.

Huizinga sosteneva che il gioco costituiva una manifestazione decisiva per la decifrazione del moderno Homo Ludens "Lo sport come funzione civile ha sempre più esteso il suo significato nella vita sociale e ha attratto nel suo dominio sempre nuovi campi d'azione." La tesi huizingiana unificando gioco e gara con il termine "ludus", fu criticata nella sostanza e nella forma da parte della comunità scientifica del tempo che vedeva impossibile la contiguità dei termini ludus e gara. Molti obiettarono, ad esempio, che la lingua greca distingueva nettamente fra gara (agòn) e gioco (paidia), e che, quindi, non si poteva includere nel gioco la pratica agonistica, né tanto meno le olimpiadi (sia quelle antiche che quelle dell'età moderna). Si trattava quindi di capire se alla differenza linguistica corrispondeva quella sociologica e psico-biologica".

L'intellettuale olandese si orientava per la negazione, convinto come si mostrava del fatto che i ludi romani sintetizzavano il gioco (che poi vincerà come etimo) e la gara (col suo carico di socialità e ritualità) o, ancor meglio, che in ogni agòne (gara, competizione) (ad esempio il duello) è intrinseco il carattere ludico".

Dopo Huizinga altri illustri studiosi affermarono che quanto si esprime nei giochi non era diverso da quanto si esprime nella cultura. Forse non tutti sanno che il ruolo importante dello sport nella società europea è stato riconosciuto solo nel dicembre 2000 dal Trattato di Nizza, nella dichiarazione del Consiglio Europeo sulle caratteristiche specifiche dello sport e la sua funzione sociale in Europa. In essa, si riconosce che, "nell'azione che esplica in applicazione delle differenti disposizioni del trattato, la Comunità deve tener conto, anche se non dispone di competenze dirette in questo settore, delle funzioni sociali, educative e culturali dello sport, che ne costituiscono la specificità, al fine di rispettare e di promuovere l'etica e la solidarietà necessarie a preservarne il ruolo sociale".

Le istituzioni europee hanno così riconosciuto la specificità del ruolo svolto dallo sport nella società europea in termini di istruzione, integrazione sociale, cultura e salute.



Lo sport può essere considerato un prodotto della società industriale di fine Ottocento, un aspetto fondamentale di quella che possiamo chiamare la cultura di massa. All'inizio del Settecento il termine sport aveva un significato diverso rispetto a quello che assume oggi, ed andava ad indicare quelle attività ricreative come la caccia, la scherma, praticate soltanto dall'aristocrazia. Successivamente, prima in Gran Bretagna e poi nel resto del continente europeo, il significato di questo termine si è modificato e, ad oggi, noi intendiamo per sport tutto quell'insieme di attività ludiche di tipo agonistico e competitivo che richiedono un livello specialistico di abilità sia fisica che intellettuale. Lo sport è diventato oggi un fenomeno complesso che merita un'analisi attenta.

Proprio perché fenomeno complesso, si struttura all'interno di molteplici campi: la dimensione agonistica e competitiva, associata ad una struttura rigidamente formale, pone lo sport su un piano autonomo in cui si intrecciano l'originale dimensione ludica e quelle componenti economiche, politiche, sociali e culturali che fanno dell'universo sportivo una realtà polidimensionale.

In un momento quale quello attuale, in cui non mancano esempi di sport diseducativo, si pensi alla violenza negli stadi e alle speculazioni mercenarie, si avverte di notevole rilevanza il bisogno di infondere negli adolescenti quei principi del Fair Play, tanto cari a Sir Thomas Arnold e al Barone Pierre De Coubertin.

Lo sport è un esempio di comportamento, è una grande scuola di vita, come hanno dimostrato le principali teorie socio-pedagogiche, secondo le quali l'attività sportiva ha un'evidente funzione educativa e sociale. Lo sport è inteso come valore, come realtà che si pone a cavallo dello sviluppo del corpo e dell'anima, come fenomeno relazionale in cui la ricerca della vittoria non deve prevalere sul riconoscimento della pari dignità di chi partecipa alla competizione.

L'attività sportiva, al di là dei risultati conseguiti, del gesto tecnico e degli schemi di gioco, ha una forte valenza educativa, in quanto concorre alla formazione di una personalità armonica ed equilibrata, che pone le basi per un'apertura a valori più alti quali la cultura, la partecipazione sociale e la ricerca di significati che vanno oltre gli aspetti materiali e quotidiani della vita.

Lo sport è una risorsa sociale e rappresenta una forma di intervento in relazione alla problematica del disagio giovanile.

Negli ultimi tempi trovano grande spazio nelle cronache nazionali e tra i mass media in generale episodi relativi alle problematiche giovanili. Atti di bullismo, casi estremi di emarginazione e violenza hanno indotto nell'opinione pubblica nazionale l'idea che si stia profilando un allarme sociale in cui i protagonisti negativi sarebbero le nuove generazioni. Con queste informazioni, il disagio giovanile sembra essere divenuto un male diffuso nella nostra società.

Al tempo stesso i giornalisti, così zelanti nel trovare notizie sulle devianze giovanili - pensiamo ai fenomeni emergenti provenienti da oltre oceano quali il drinking game o neknominate, il Knockout game il self-cutting - non lo sono altrettanto nel segnalare casi positivi, di recupero dei giovani dal disagio ovvero di prevenzione del rischio di cadervi. Tra le risorse sociali utili in questa prospettiva vi è di certo anche lo sport. Avendo io avuto occasione, nel mio percorso professionale di occuparmi di famiglie in crisi troppo prese da mille veri o falsi problemi per dedicare l'attenzione dovuta ai loro figli, posso affermare che la pratica sportiva può risultare utile a prevenire il fenomeno del disagio giovanile e della devianza e a contrastarlo favorendo il recupero di tanti giovani adolescenti.

Questo perché lo sport offre innumerevoli occasioni di socializzare, ciò costituisce una delle motivazioni primarie che spingono i giovani ad intraprendere un percorso sportivo presso un centro organizzato, ed inoltre è uno degli aspetti che i ragazzi vivono maggiormente nel contesto sportivo.

I compagni, gli allenatori, i dirigenti, gli stessi avversari costituiscono per il giovane una rete sociale, talvolta di supporto, altre volte di confronto e di competizione. In breve il giovane comincia a delineare la propria identità assumendo ruoli sociali nell'ambiente sportivo, che si presenta come un ambiente diverso dal contesto familiare e da quello scolastico che rappresentano le agenzie primarie di educazione.

Il disagio nei giovani si esprime spesso come una forma di auto-emarginazione, i ragazzi che vivono condizioni di malessere infatti non riescono a inserirsi in un gruppo di coetanei, ovvero in un contesto sociale. I giovani che frequentano i centri sportivi sono chiamati a rapportarsi continuamente con gli altri, a cercare una intesa con i propri compagni e a conoscere e interpretare i punti deboli e gli stati d'animo degli avversari. Certamente nel periodo dell'adolescenza i rapporti tra pari non sono così immediati né sono facilmente spiegabili; può capitare che, anche all'interno del gruppo sportivo e della squadra, si creino delle discriminazioni e che alcuni soggetti vengano emarginati.

Per questo è importante la figura dell'adulto di riferimento nello sport ovvero l'allenatore, il maestro. Affinché lo sport possa essere proposto come strumento di socializzazione è fondamentale che gli operatori siano consapevoli del carattere educativo della pratica sportiva. Il contesto socializzante dello sport porta inevitabilmente a situazioni di aggregazione e a condividere esperienze di vita; si potrebbe definire ciò "crescere con lo sport", lo sport opera come facilitatore sociale. Chi opera in questo settore, a livello giovanile, abbia la consapevolezza e la preparazione necessaria per proporsi come modello da imitare, come guida dei ragazzi verso una crescita sana, sia da un punto di vista fisico che psico-sociale.



Antonella Trentini e Lodovica Raparelli



A destra: all'arrivo con l'istruttore federale Fise Francesco De Rosa e il suo piccolo cow boy

A tal proposito si è iniziato, nel panorama nazionale ed internazionale, a sottolineare l'importanza di concepire lo sport non solo come competizione o per la sua notorietà sociale, ma anche per le sue finalità educative; proprio con l'intenzione di avvalorare queste convinzioni il 2004 è stato dichiarato anno europeo dell'educazione mediante lo sport.

Proverò ora a definire quali siano in realtà le effettive valenze sociali dello sport come strumento di integrazione sociale, e quindi di prevenzione e recupero rispetto a situazioni di disagio giovanile.

Si può affermare che la pratica sportiva nella sua accezione formativa abbia una notevole importanza per i giovani. La pratica sportiva rappresenta nei giovani, un'importante mezzo di socializzazione, un metodo efficace di prevenzione e reintegrazione rispetto a forme di malessere e emarginazione. Questi ed altri aspetti inerenti alla salute fisica e psichica, sono gli aspetti positivi dello sport come strumento d'integrazione sociale.

Ciò non deve far cadere nell'erronea convinzione che lo sport – così come spesso si dice nella nostra società – sia un'isola felice, nella quale "abbandonare" i nostri giovani senza remore. Esattamente come lo sport incontra e modifica la realtà giovanile, allo stesso modo condizioni di disagio possono emergere nel contesto sportivo e annullarne le proprietà formative. Il disagio nello sport si concretizza attraverso il fenomeno del doping e quello dell'abbandono precoce dell'attività; questo accade a causa della concezione distorta dello sport, troppo presente, purtroppo, nella cultura moderna. L'eccesso della componente agonistica, la scarsa preparazione degli operatori sportivi e la grande rilevanza economica del comparto, sono alla base della deriva dello sport etico e formativo.

Per ovviare a questa situazione è necessario rilanciare l'immagine dello sport sano e pulito. Occorre garantire ai giovani che si avvicinano al mondo dello sport e alle loro famiglie, allenatori e dirigenti professionali e preparati;

In Italia, purtroppo, le iniziative proposte in tale direzione sono ancora quantitativamente piuttosto scarse, e frutto di iniziative estemporanee e locali. L'Europa e gli Stati Uniti si propongono come esempio da seguire nella presa di coscienza da parte degli organi centrali rispetto alla valenza dello sport nel processo di formazione-socializzazione dei giovani.

Va dato atto però ad alcune realtà del nostro territorio dell'impegno assunto per contrastare il disagio e la tossicodipendenza attraverso lo sport e le attività motorie. Iniziative sviluppate tramite lo studio della realtà giovanile e delle influenze positive dello sport sulla crescita individuale e sociale dei giovani stessi.

A Bologna ad esempio l'Ariete, Associazione Ricerche, Idee, Esperienze, Tecniche Educative, ha sviluppato nel corso degli anni un centro permanente di studio e di intervento con il fine di contrastare il disagio giovanile; lo sport è impiegato come strumento di contrasto al disagio giovanile, ad esempio l'associazione ha creato una squadra di calcio a cinque e promuove manifestazioni sportive, corsi e convegni formativi e informativi. Il secondo progetto bolognese, formulato dal Cvl, Coordinamento Volontariato Lame, è invece basato sulla prevenzione, fa capo ad associazioni di volontariato operanti in un quartiere considerato a rischio per il fattore disagio, e prevede una manifestazione annuale incentrata sull'incontro tra diverse squadre formate da giovani che si confrontano in varie discipline; lo sport in questo caso è un'occasione per favorire la socializzazione e l'integrazione tra i partecipanti.

Altri progetti simili volti all'integrazione giovanile e allo sviluppo sociale del territorio vengono promossi in diverse realtà emiliano-romagnole. Cito per esempio i Mondiali Anti-razzisti, organizzati dall'Unione Italiana Sport per tutti (Uisp), che si svolgono ogni anno a Casalecchio di Reno con il patrocinio del Comune di Casalecchio, della Provincia di Bologna e della Regione. L'evento prevede la partecipazione di squadre formate da giocatori dilettanti provenienti da tutto il mondo, impegnate in tornei di tre diverse discipline: basket, pallavolo e "calcio a cinque". Questi sono rivolti a giovani e adulti con lo scopo di abbattere i pregiudizi razziali e promuovere l'integrazione culturale nella società multietnica.

E, ancora vorrei ricordare il positivo progetto di una Onlus che si occupa del recupero di giovani tossicodipendenti.

Non ci sarebbe nulla di particolare nell'impegno di una Onlus a favore della lotta alle tossicodipendenze, ce ne sono tante in Italia. La particolarità significativa è che in questo centro si è intrapresa una strada che vede nello sport un elemento fondamentale nella fase terapeutica di recupero dei giovani tossicodipendenti.

Si sono potuti così valutare i benefici che questi traevano dalle giornate dedicate all'attività sportiva, il che ha indotto ad avviare un progetto sperimentale che prevedesse l'introduzione dello sport come elemento terapeutico nella rieducazione dei giovani tossicodipendenti.

Il progetto prevede una manifestazione sportiva con cadenza annuale che mette a confronto giovani provenienti da diverse realtà sociali, tra i quali studenti di istituti superiori e i giovani di Villa Maraini.

La finalità di questi incontri sportivi tra giovani tossicodipendenti e studenti acquisisce una doppia valenza: da un lato determinano un importante sostegno alla riabilitazione dei tossicodipendenti, attraverso una pratica sportiva continuativa, che si svolge durante l'anno nella comunità e che culmina nella manifestazione; dall'altro si promuove un'importante campagna di informazione/prevenzione nei confronti di ragazzi che in queste occasioni possono confrontarsi con coetanei caduti nella trappola della dipendenza dalla droga, conoscerne le difficoltà e comprendere senza preconcetti la pericolosità di tali comportamenti.

Come si può notare né le Istituzioni, né lo Stato né gli enti pubblici, né tantomeno soggetti operanti nel mercato hanno preso iniziative di recupero del disagio giovanile tramite lo sport, la progettazione di iniziative mirate al contrasto del disagio attraverso lo sport sono totalmente affidate al terzo settore; fondamentale invece nella fase attuativa sono i finanziamenti che gli enti locali hanno stanziato per la realizzazione delle iniziative.

Se gli esempi sopra citati testimoniano come lo sport sia un efficace strumento di prevenzione e contrasto alla devianza giovanile e se attraverso la collaborazione e l'impegno comune delle Istituzioni, delle Associazioni e del mondo sportivo si continuasse a lavorare per portare lo sport "vero" verso i giovani, è sicuro che questi risponderanno, raccogliendo la sfida a migliorarsi e a crescere come uomini e come sportivi.

*di Katia Lanosa, Presidente Pegasjus

Un risultato di prestigio dello Jus Bologna Golf alla prima apparizione al Campionato Nazionale Avvocati



Per il quarto anno consecutivo, la TEMI – Associazione Avvocati, Magistrati e Notai Golfisti ha organizzato il Campionato Nazionale Avvocati, che per la prima volta quest’anno ha visto la partecipazione di una nutrita selezione di Colleghi del foro di Bologna.

L’evento si è svolto venerdì 20 giugno 2014 presso lo storico e prestigioso Golf Club Milano, su un percorso che per il golfista nostrano non necessita di presentazioni. Fondato nel 1928 e immerso nel verde del Parco di Monza, il Golf Club Milano è considerato unanimemente tra i dieci campi più belli della penisola e l’anno prossimo, in concomitanza con l’Expo, ospiterà per la settima volta l’Open d’Italia, la più importante competizione professionistica giocata sul territorio nazionale.

Sebbene alla prima apparizione, la squadra bolognese – capitanata dal Presidente dello Jus Bologna Golf, Claudio Tognini – ha mostrato tutto il proprio valore su un campo lungo e impegnativo a causa dei fairway stretti e circondati dal bosco.

In un field agguerritissimo e molto numeroso (110 giocatori in partenza), dove la facevano ovviamente da padroni i partecipanti provenienti dall’Ordine di Milano, la nostra squadra ha conseguito risultati di assoluto prestigio, arrivando fino al secondo posto nella gara tra Ordini forensi, con il punteggio di 112 punti, dietro al favoritissimo Ordine di Milano (117 punti), che godeva tuttavia del fondamentale vantaggio di giocare in casa. Di assoluto rilievo anche i risultati individuali.

In prima categoria, dove si giocava con la non facile formula medal, eccellente il quinto posto del Collega Augusto Bisson (77 colpi).

Ancora un quinto posto in seconda categoria, conquistato a pari merito dai Colleghi Claudio Tognini e Cesare Albini (36 punti per entrambi).

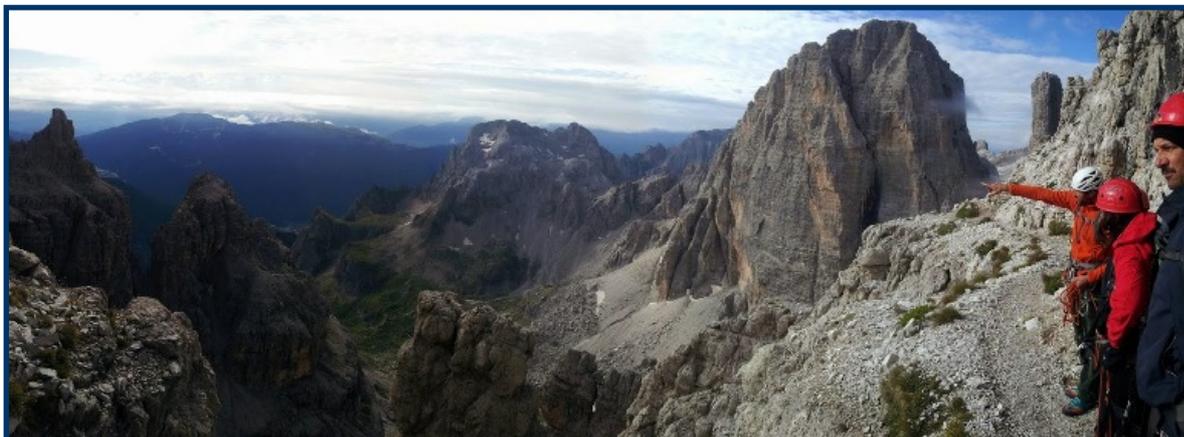
In terza categoria, infine, risultati ancora più lusinghieri: al quarto posto (37 punti) di Giorgio Spedicato – che a tre buche dalla fine sembrava poter ancora ambire alla vittoria finale, rovinata con due errori alle buche 16 e 17 – si è aggiunto l'ottimo secondo posto (ma a parità di punti – 39 – con il primo classificato) del Collega Giorgio Vaselli, che ha sfiorato la vittoria della categoria esibendo un gioco solido e regolare.

L'ottima prestazione della compagine bolognese al suo esordio lascia decisamente ben sperare per la prossima edizione del Campionato Nazionale Forense, che nel 2015 si terrà proprio a Bologna, sullo storico campo del Bologna Golf Club.

Un ringraziamento sentito va a tutta la squadra, che si è allenata duramente per l'evento, ed è stata ripagata dai risultati: in rigoroso ordine alfabetico, i Colleghi Cesare Albini, Augusto Bisson, Enrico Caliendo, Gianluca Rossi, Giorgio Spedicato, Alberto Tognini, Claudio Tognini, Giorgio Vaselli e Luca Vittori Antisari, senza dimenticare la Collega Clara Berti che, impossibilitata a partecipare, ha fatto sentire tutto il proprio supporto.



Ferrata attorno alle Bocchette centrali del Brenta / Agosto 2014



Nel mese di agosto il Presidente dello Jus Trek, avv. Mirna Zappoli, ha dato prova della propria capacità organizzativa, convincendo alcuni avvocati a scalare le Dolomiti, per una ferrata attorno alle Bocchette centrali del Brenta.

Il gruppo, esiguo ma compatto, era supportato dal gentilissimo consorte di Mirna, che, almeno lui, di arrampicate ne masticava.

La ferrata, durata 4 ore a strapiombo sulle montagne, offriva panorami mozzafiato, tali da far dimenticare la fatica e la paura di camminare con 300 metri di vuoto a pochi centimetri dalle pedule.

Fondamentale, per la riuscita del trek, la presenza di Alessandro, una guida alpina del CAI che Mirna aveva contattato, e che – pur prendendosi gioco degli avvocati a disagio con cime e moschettoni – li conduceva al traguardo sani e salvi.

Il trek ha avuto una durata di due giorni, con partenza dal bar Zanarini, laddove ancora ignari di quel avremmo trovato sui monti, sorseggiavamo cappuccini con aria sicura e baldanzosa. Poveri illusi.

Il gruppetto giungeva a Madonna di Campiglio a metà mattina, e, una volta parcheggiata le auto al Rifugio Vallesinella (mt. 1513), dai volti i sorrisi scomparivano in fretta, visto che per il pomeriggio era prevista una tappa di avvicinamento alla cima di ben 1000 metri di dislivello.

La meta del primo giorno, infatti prevedeva l'arrivo al Rifugio Alimonta (2580 mt.), passando per il Rifugio Casinei ed il mitico Brentei, meta obbligata per tutti gli scalatori che si rispettino.

Tale rifugio, infatti, conserva ancora l'aspetto aspro e selvaggio dall'epoca della sua costruzione, tutto in legno e lamiera, e da lì sono partite le scalate più importanti verso le Dolomiti del Brenta.

Il trasferimento in quota dal Vallesinella all'Alimonta durava 4 ore e mezza (la guida, per raggiungerci il giorno appresso, ne avrebbe impiegata una sola!), e la serata al rifugio trascorrevamo, manco a dirlo, a tavola, tra scalatori di ogni nazionalità, ai quali eravamo felici di mescolarci.

Il giorno successivo, dopo una notte passata quasi insonne per via dell'altitudine, lo Jus Trek era pronto all'alba per la ferrata. Di fronte a noi il ghiacciaio Sfulmini e la ventosa Bocca di Armi.

Alessandro ci forniva l'equipaggiamento da vero scalatore, e lì capivamo che la giornata sarebbe stata tosta. Arrivati alla Bocca di Armi, iniziava la via ferrata: scalette a strapiombo, passaggi difficilissimi, traversata sulle cengie a ferro di cavallo del Sentiero Figari, tratti larghi non più di 50 cm, paura a mille, ma compensata da panorami maestosi intorno a noi.

La ferrata era un continuo saliscendi, immersa in un silenzio interrotto solo dal vento e dalle cordate di arrampicatori impegnati sulle vie.

A dire il vero, ogni nostro incerto passo veniva accompagnato dai meritatissimi sfottò della guida, che del gruppo apprezzava l'entusiasmo ma non certo l'esperienza. Lo aspettiamo a Bologna per un altrettanto impervio tour degli uffici giudiziari!

La ferrata si concludeva con enorme soddisfazione davanti ad un piatto di polenta al Rifugio Brentei. Da lì si rientrava al Vallesinella, dove giungevamo verso sera.

In attesa di nuovi itinerari che Mirna saprà certamente proporci, lo Jus Trek invita tutti i Colleghi ad unirsi al gruppo, lasciando a casa la toga per impugnare la picozza!

Avv. Pier Paolo Zamboni



Da sinistra, in alto: avv. Roberto Mastri, avv. Mirna Zappoli, avv. Giovanni Berti, Arnaldo Vili, Marco Favaleri (in alto dell'avv. Daniela Toschi) in basso: Andrea Zucchini (in alto dell'avv. Mirna Zappoli, avv. Daniela Toschi con Spitz)

EXTRA JUS







Fondazione Forense Bolognese

Direttore Avv. Stefano Dalla Verità

Coordinatore del magazine "Toghe in Tuta": Avv. Manlio D'Amico

Progetto grafico: Luca Garuffi

Segreteria Organizzativa: Via Marsili, 8 - 40124 Bologna

Tel.: 051-6446147 / Fax: 051-3391800

E-mail: fondazioneforensebo@libero.it

www.fondazioneforensebolognese.it

Toghe in Tuta

Magazine dello Jus Bologna Sport

N. 5

Ottobre 2014